

CAMB/2017/7 del 27 febbraio 2017

CONSIGLIO D'AMBITO

Oggetto: **SERVIZIO GESTIONE RIFIUTI – FONDO D'AMBITO DI INCENTIVAZIONE ALLA PREVENZIONE E RIDUZIONE DEI RIFIUTI, DI CUI ALLA L.R. 16/2015:**

- **AGGIORNAMENTO DEL REGOLAMENTO DI GESTIONE E DEL METODO DI CALCOLO DEGLI ABITANTI EQUIVALENTI;**
- **DISPOSIZIONI PER L'ANNUALITA' 2017 PER L'ALIMENTAZIONE E LA RIPARTIZIONE DEL FONDO.**

Il Presidente

F.to Sindaco Tiziano Tagliani

CAMB/2017/7

CONSIGLIO D'AMBITO

L'anno **2017** il giorno 27 del mese di febbraio alle ore 9:30 presso la sala riunioni della sede di ATERSIR, Via Cairoli 8/F - 40121 Bologna, si è riunito il Consiglio d'Ambito, convocato con lettera PG.AT/2017/0001123 del 22/02/2017.

Sono presenti i Sigg.ri:

		ENTE			P/A
1	Azzali Romeo	Comune di Mezzani	PR	Sindaco	P
2	De Pascale Michele	Comune di Ravenna	RA	Sindaco	A
3	Dosi Paolo	Comune di Piacenza	PC	Sindaco	A
4	Giannini Stefano	Comune di Misano A.	RN	Sindaco	P
5	Giovannini Michele	Comune di Castello d'Argile	BO	Sindaco	P
6	Reggianini Stefano	Comune di Castelfranco E.	MO	Sindaco	A
7	Tagliani Tiziano	Comune di Ferrara	FE	Sindaco	P
8	Tutino Mirko	Comune di Reggio Emilia	RE	Assessore	P
9	Zaccarelli Nevio	Comune di Forlì	FC	Assessore	P

Il Presidente Tagliani dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio a deliberare sul seguente ordine del giorno:

Oggetto: SERVIZIO GESTIONE RIFIUTI – FONDO D'AMBITO DI INCENTIVAZIONE ALLA PREVENZIONE E RIDUZIONE DEI RIFIUTI, DI CUI ALLA L.R. 16/2015:
- AGGIORNAMENTO DEL REGOLAMENTO DI GESTIONE E DEL METODO DI CALCOLO DEGLI ABITANTI EQUIVALENTI;
- DISPOSIZIONI PER L'ANNUALITA' 2017 PER L'ALIMENTAZIONE E LA RIPARTIZIONE DEL FONDO.

Richiamata la l.r. n. 23/2011 di istituzione dell'Agenzia territoriale dell'Emilia-Romagna per i servizi idrici e rifiuti, cui partecipano obbligatoriamente tutti gli Enti Locali della Regione per l'esercizio associato delle funzioni relative al servizio idrico integrato e al servizio di gestione dei rifiuti urbani di cui al d.lgs. n. 152/2006, che ha dettato disposizioni per la regolazione dei medesimi servizi;

vista la L.R. Emilia Romagna n. 16 del 5 ottobre 2015 "Disposizioni a sostegno dell'economia circolare, della riduzione della produzione dei rifiuti urbani, del riuso dei beni a fine vita, della raccolta differenziata e modifiche alla legge regionale 19 agosto 1996, n. 31 (Disciplina del tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi)", all'art. 4 - Incentivazione alla riduzione dei rifiuti non inviati a riciclaggio" che stabilisce:

[...] 2. Al fine di incentivare la riduzione dei rifiuti non inviati a riciclaggio, viene costituito presso Atersir il Fondo d'ambito di incentivazione alla prevenzione e riduzione dei rifiuti,
 [...]

3. La quota dei costi comuni di cui al comma 2, compresa tra il 5 e il 15 per cento del costo medio di smaltimento regionale, [...] è individuata secondo criteri stabiliti da Atersir. Il Fondo è attivato e gestito da Atersir con propri atti amministrativi. [...]

6. Con regolamento approvato da Atersir, sentita la Commissione assembleare competente in materia di ambiente, sono definiti i criteri per l'attivazione e la ripartizione del Fondo nel rispetto di quanto previsto al comma 4, sentita la Commissione tecnica indipendente con funzioni consultive, istituita da Atersir secondo i criteri da essa definiti. [...]

8. Atersir, sentita la Commissione di cui al comma 6, individua il meccanismo per trasformare in abitanti/equivalenti le diverse utenze non domestiche e le utenze domestiche non residenti, nonché i coefficienti correttivi degli abitanti/equivalenti che tengano conto delle maggiori difficoltà per il raggiungimento degli obiettivi per determinati comuni, a causa di dispersione territoriale, flussi turistici o pendolarismo. [...]

visto il Regolamento di prima applicazione per l'attivazione e la gestione del Fondo d'Ambito di incentivazione alla prevenzione e riduzione dei rifiuti, approvato con Deliberazione di Consiglio d'Ambito nr. 16 del 7 aprile 2016, con cui:

- il Fondo è stato istituito ed alimentato per l'annualità 2016, identificando una linea di finanziamento LFA, per premiare i comuni che hanno ottenuto i migliori risultati in termini di minor produzione di rifiuti non inviati a riciclaggio per abitante equivalente, una linea di finanziamento LFB1, dedicata ad incentivare le trasformazioni dei servizi, una linea LFB2 destinata ad incentivare la realizzazione di centri comunali del riuso, ed una linea LFB3, per incentivare progetti comunali di riduzione della produzione di rifiuti;
- è stato approvato il modello di calcolo degli abitanti equivalenti, ed è stata determinata la valorizzazione di tale parametro relativamente all'annualità 2014;
- sono state determinate le risorse da riconoscere a Comuni e/o gestori sui PEF dell'anno 2016, come incentivazione da LFA o da LFB1, e sono state destinate risorse da mettere a disposizione per la LFB2 e la LFB3.

Considerato che:

- la L.R. 16/2015 e lo stesso Regolamento di prima attivazione prevedono la verifica annuale del meccanismo di incentivazione e di quello di calcolo degli abitanti equivalenti;
- il Regolamento di prima applicazione ha previsto l'utilizzo di dati di produzione dei rifiuti e di dati sugli abitanti equivalenti relativi all'annualità 2014 (dati ufficiali più recenti), con verifica a conguaglio rispetto ai dati effettivi dell'annualità 2015;

Considerata l'esigenza di modificare il modello di calcolo degli abitanti equivalenti, ai fini del miglioramento dell'affidabilità statistica e di riduzione dei divari di produzione rifiuti per abitante equivalente attribuiti alle aree omogenee, ed al fine di migliorarne l'attendibilità alla luce del confronto tra le prime due annualità di calcolo, resosi nel frattempo disponibile.

A tale proposito, sentita la Commissione tecnica consultiva istituita ai sensi dell'art.4 comma 6 della L.R. 16/2015, il calcolo degli abitanti equivalenti è stato adattato tramite:

- la ridefinizione delle aree omogenee, con soppressione della zona "Costa" ed introduzione della zona "Turistici", che comprende comuni effettivamente interessati da flussi turistici, e con l'attribuzione dei comuni di Ravenna e Rimini alla zona "Capoluoghi";
- la modifica dei parametri di attribuzione degli abitanti equivalenti relativi alle utenze domestiche non residenti, alle attività produttive ed ai flussi turistici;
- la modifica delle aggregazioni di provenienza degli studenti universitari fuori sede, atte a determinare il calcolo degli abitanti equivalenti relativi.

Appurato che l'utilizzo dei dati ufficiali relativi all'anno 2014 ha comportato, rispetto ai risultati poi conseguiti nell'anno 2015, variazioni significative sia nel campione di comuni che potevano beneficiare della LFA, sia nei valori di conguaglio riconoscibile ai Comuni già identificati come virtuosi con riferimento all'anno 2014, anche a parità di performance ottenuta.

Ritenuto pertanto necessario attuare le seguenti modifiche al procedimento di calcolo, al fine di ridurre gli scostamenti tra costi ed incentivi riconosciuti a preventivo sui PEF ed i rispettivi valori risultanti dal successivo conguaglio:

- calcolo delle quote comunali di costo di formazione del fondo basato sui dati di produzione rifiuti più recenti possibile, come i preconsuntivi forniti da gestori, con stima delle quantità di raccolta differenziata a smaltimento (basata sulle quantità approvate da ARPAE relative al primo semestre);
- conguaglio delle quote comunali di costo nell'annualità successiva, sulla base dei dati successivamente ufficializzati dalla Regione Emilia-Romagna;
- calcolo del parametro "rifiuti non inviati a riciclaggio per abitante equivalente", ai fini della distribuzione a preventivo della LFA, basato sui dati di produzione rifiuti più recenti utilizzati per le quote comunali di costo in rapporto agli ultimi valori ufficiali degli abitanti equivalenti (e quindi tipicamente l'annualità n-2);
- conguaglio della LFA nell'annualità successiva, sulla base dei dati successivamente ufficializzati dalla Regione Emilia-Romagna e sugli abitanti equivalenti aggiornati alla corretta annualità di riferimento, solo per i Comuni per cui il conguaglio LFA sia positivo, al netto di una franchigia del 10%.

Considerata poi l'esigenza di ridefinire il procedimento di attribuzione degli incentivi di cui alla LFB1, stabilendo:

- incentivi unitari ad utenza, da riconoscere ai Comuni per le trasformazioni dei servizi di raccolta dei rifiuti indifferenziati con sistemi che ne consentano la misurazione puntuale, attuate dall'annualità 2015 in poi;
- incentivi unitari ad utenza, da riconoscere ai Comuni per l'attivazione della tariffazione puntuale;
- un meccanismo di attribuzione degli incentivi da LFB1 sui PEF di ciascuna annualità che tenga conto degli incentivi riconoscibili ai Comuni (in base alle utenze servite da trasformazioni dei servizi), degli acconti da LFB1 riconosciuti sui PEF delle annualità precedenti, e dell'ammontare complessivo della LFB1 a disposizione.

Considerato che, ai fini della formazione del Fondo per l'annualità 2017, si ritiene di:

- confermare la quota del 5%, da applicare al costo medio regionale di smaltimento per l'anno 2016 pari a 125,00 Euro/ton, per stabilire il costo unitario che moltiplicato per le tonnellate di rifiuti non inviati a riciclaggio per l'anno 2016 determina il costo comunale di caricamento del Fondo; la somma delle quote comunali, da attribuire sui CCD del PEF 2017 ammonta complessivamente al valore di Euro 7.265.042,51;
- determinare il conguaglio dei costi di caricamento del Fondo rispetto al PEF 2016, a valere complessivamente per Euro 195.935,26, da attribuire sui CCD del PEF 2017;
- determinare il valore dei conguagli degli incentivi da LFA rispetto al PEF 2016, da computare sulla medesima linea per l'anno 2017; la somma complessiva attribuita sui PEF dei Comuni beneficiari ammonta ad Euro 972.306,37.

Dato atto che, come risulta da comunicazione agli atti con protocollo nr. 8157 del 19/12/2016, la Regione Emilia-Romagna contribuisce alla formazione del Fondo per l'anno 2017 con risorse

ammontanti ad Euro 3.000.000,00, per cui il Fondo 2017 complessivamente capiente per Euro 10.460.977,77 viene suddiviso:

- per la metà a beneficio della LFA, pari ad Euro 5.230.488,88 di cui Euro 972.306,37 per le quote di conguaglio delle LFA riconosciute sui PEF 2016 e 4.258.182,51 per le quote LFA dell'anno 2017;
- per Euro 4.230.488,88 a beneficio della LFB1, che si prevede di riconoscere per tre quarti sui PEF 2017 ai Comuni non beneficiari della LFA (per un importo complessivo di Euro 3.172.866,66), in proporzione agli abitanti equivalenti, come acconto di incentivo per la trasformazione dei servizi (incentivo che verrà computato secondo il nuovo metodo introdotto soltanto a seguito della presentazione delle prime richieste prevista per la fine di agosto, concordemente alla rendicontazione ex D.G.R. 754/12);
- per Euro 800.000,00 a beneficio della LFB2, per incentivi per la realizzazione di centri comunali del riuso, da riconoscere tramite bando pubblico;
- per Euro 200.000,00 a beneficio della LFB3, per incentivi per iniziative comunali di riduzione dei rifiuti, da riconoscere tramite bando pubblico.

Ritenuto di approvare l'allegato "Regolamento di gestione del Fondo d'Ambito di incentivazione alla prevenzione e riduzione dei rifiuti", valido a decorrere dall'annualità 2017, che sostituisce il Regolamento di prima attivazione approvato con Deliberazione di Consiglio d'Ambito nr. 16 del 07/04/2016, con cui fra l'altro:

- si stabiliscono i parametri di riferimento per il calcolo degli abitanti equivalenti;
- si stabiliscono i valori unitari per il calcolo degli incentivi relativi alle trasformazioni dei servizi da LFB1;
- si definisce il modello di richiesta e rendicontazione delle trasformazioni dei servizi che i Comuni devono presentare per l'ottenimento del diritto ad incentivi dalla LFB1;

Ritenuto altresì di approvare l'allegato tecnico "Formazione e distribuzione Fondo LR16/2015 - ANNO 2017", con il quale:

- si stabilisce il numero degli abitanti equivalenti di ciascun comune per l'anno 2015;
- si stabilisce la ripartizione dei costi (sia conguagli 2016 che formazione fondo 2017) e degli incentivi (sia conguagli LFA 2016 che incentivi da LFA e LFB1 del 2017) attribuiti a ciascun Comune a valere sui PEF 2017.

Sentita la Commissione tecnica consultiva in data 22/09, 24/11 e 15/12/2016, con la quale sono stati condivisi i principi e gli orientamenti in merito all'aggiornamento del metodo di calcolo degli abitanti equivalenti, alla disciplina dei conguagli ed ai criteri di riconoscimento degli incentivi per la trasformazione dei servizi.

Dato atto che occorre provvedere alla consultazione della Commissione assembleare Ambiente della Regione Emilia-Romagna, il cui parere non vincolante è previsto ai sensi dell'art. 4 comma 6 della L.R. 16/2015 e pertanto si dispone l'invio del Regolamento allegato al presente provvedimento alla Commissione stessa.

Tenuto conto che l'urgenza di adottare il presente provvedimento preliminarmente all'approvazione dei PEF 2017 non permette di attendere l'espressione del parere non vincolante di cui al punto precedente, e che pertanto l'Agenzia si riserva l'adozione di un'ulteriore deliberazione del Consiglio d'Ambito ad eventuale recepimento delle indicazioni ricevute.

visto il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e in ordine alla regolarità contabile, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i.;

a voti palesi e favorevoli,

DELIBERA

1. di approvare l'allegato "Regolamento di gestione del Fondo d'Ambito di incentivazione alla prevenzione e riduzione dei rifiuti", che sostituisce il Regolamento di prima attivazione approvato con Deliberazione di Consiglio d'Ambito nr. 16/2015;
2. di stabilire che i Comuni, o i Gestori delegati, provvedano alla trasmissione delle richieste per la definizione degli incentivi per trasformazione dei servizi concordemente alla rendicontazione ex D.G.R. 754/12, secondo le modalità definite dal Regolamento allegato;
3. di prendere atto che la Regione Emilia-Romagna contribuisce all'alimentazione del Fondo per l'anno 2017 con un importo pari ad Euro 3.000.000,00;
4. di approvare l'allegato tecnico "Formazione e distribuzione Fondo LR16/2015 -ANNO 2017", con il quale si stabiliscono:
 - il numero degli abitanti equivalenti di ciascun comune per l'anno 2015;
 - la ripartizione dei costi comunali di alimentazione del Fondo attraverso quote da inserire nei PEF 2017 sia per i conguagli 2016, pari complessivamente ad Euro 195.935,26, che per la formazione fondo 2017, pari complessivamente ad Euro 7.265.042,51;
 - la ripartizione degli incentivi attribuiti a ciascun Comune a valere sui PEF 2017, per i conguagli LFA 2016 pari ad Euro 972.306,37, per gli incentivi da LFA 2017 pari ad Euro 4.258.182,51 e per gli incentivi da LFB1 2017 pari ad Euro 3.172.866,66;
5. di attribuire le risorse restanti alle linee di finanziamento LFB come segue:
 - Euro 1.057.622,22 alla linea LFB1, da erogare nelle annualità successive secondo quanto stabilito nel Regolamento allegato;
 - Euro 800.000,00 alla LFB2, per incentivi per la realizzazione di centri comunali del riuso, da riconoscere tramite bando pubblico;
 - Euro 200.000,00 alla LFB3, per incentivi per iniziative comunali di riduzione dei rifiuti, da riconoscere tramite bando pubblico;
6. l'invio del Regolamento allegato al presente provvedimento alla Commissione assembleare Ambiente della Regione Emilia-Romagna, per l'espressione del parere non vincolante previsto ai sensi dell'art. 4 comma 6 della L.R. 16/2015;
7. di trasmettere il presente provvedimento agli uffici di competenza per ogni ulteriore adempimento connesso e conseguente;
8. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, c. 4 del D.Lgs. n. 267/2000 per le ragioni d'urgenza motivate in premessa.



**REGOLAMENTO DI GESTIONE DEL FONDO D'AMBITO
DI INCENTIVAZIONE ALLA PREVENZIONE E
RIDUZIONE DEI RIFIUTI**

in vigore dall'anno 2017

approvato con Deliberazione di Consiglio d'Ambito 7 del 27/02/2017

INDICE

1. Premessa	3
2. Finanziamento del fondo	3
3. Quota del fondo a carico dei pef del servizio gestione rifiuti urbani	3
4. Quota derivante dal tributo regionale speciale	4
5. Quota derivante da altri contributi pubblici	4
6. Destinazione del fondo	5
7. Erogazione degli incentivi agli utenti dei comuni virtuosi - LFA	5
7.1 Definizione degli abitanti equivalenti	6
7.2 Abitanti residenti	7
7.3 Utenze domestiche non residenti	7
7.4 Presenza di studenti universitari	8
7.5 Flussi turistici	8
7.6 Attività produttive	9
8. Sostegno a progetti per la riduzione dei rifiuti - LFB	10
8.1 Sostegno alla trasformazione dei servizi - LFB1	10
8.2 realizzazione dei centri comunali del riuso - LFB2	11
8.3 progetti comunali di riduzione della produzione di rifiuti - LFB3	12
ALLEGATI	13

1. PREMESSA

Il presente regolamento ha lo scopo di disciplinare i meccanismi di finanziamento e di distribuzione del "Fondo d'Ambito per la prevenzione e riduzione dei rifiuti" (di seguito "Fondo") costituito e gestito dall'Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti (di seguito "Atersir") ai sensi dell'art. 4 della L.R. 16/2015 "Disposizioni a sostegno dell'economia circolare, della riduzione della produzione dei rifiuti urbani, del riuso dei beni a fine vita, della raccolta differenziata e modifiche alla Legge Regionale 19 agosto 1996 n. 31 (Disciplina del tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi)".

Il presente regolamento sostituisce quello di prima attivazione approvato con Deliberazione di Consiglio d'Ambito nr. 16 del 07/04/2016, e sarà oggetto di verifica annuale fino al 2020, biennale a partire da detta data, ai sensi dell'art. 4 comma 10 della L.R. 16/2015.

2. FINANZIAMENTO DEL FONDO

Il Fondo viene alimentato da:

- a) una quota compresa nei costi comuni dei Piani Economico Finanziari del Servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani; tale quota viene determinata, introitata e gestita da Atersir secondo il presente Regolamento, ai sensi del comma 3 dell'art.4 della L.R. 16/2015;
- b) quota parte del tributo speciale di cui alla L.R. 31/1996, determinata ed introitata dalla Regione Emilia Romagna e messa a disposizione di Atersir ai fini della sua gestione;
- c) eventuali contributi pubblici specificatamente finalizzati.

Le eventuali risorse residue del Fondo dall'annualità precedente rimangono a disposizione per l'erogazione nell'annualità successiva.

$$FI_{(n)}^{AMB} = \sum_C (QF_{(C)(n)}^{PEF}) + QF_{(n)}^{TR} + QF_{(n)}^{CP} + RESFI_{(n-1)}^{AMB}$$

dove:

$FI_{(n)}^{AMB}$:	ammontare del Fondo disponibile per l'anno di riferimento n
$QF_{(C)(n)}^{PEF}$:	somma a carico dei costi comuni sul PEF del Comune (C) per l'anno di riferimento n
$QF_{(n)}^{TR}$:	quota di alimentazione del Fondo a carico della Regione, relativa al tributo regionale speciale per il conferimento di rifiuti in discarica
$QF_{(n)}^{CP}$:	quota di alimentazione del Fondo derivante da contributi pubblici diversi
$RESFI_{(n-1)}^{AMB}$:	residuo non utilizzato del Fondo dell'anno $(n-1)$ precedente a quello di riferimento n

3. QUOTA DEL FONDO A CARICO DEI PEF DEL SERVIZIO GESTIONE RIFIUTI URBANI

La quota di finanziamento del Fondo a carico dei Piani Economico Finanziari del Servizio Gestione Rifiuti di ciascun Comune $QF_{(C)}^{PEF}$ viene determinata, come previsto dalla L.R. 16/2015, in relazione ai quantitativi di rifiuti non inviati a riciclaggio ed in relazione al costo medio regionale di smaltimento.

Le quantità di rifiuti considerate per ogni anno devono essere riferite all'annualità precedente, al fine di assicurare la corrispondenza tra quantitativi di rifiuti disincentivati ed effettiva efficacia nel sistema di gestione dei rifiuti adottato.

Nel computo dei rifiuti da considerare ai fini della determinazione delle quote comunali di contribuzione al Fondo non vengono conteggiati i rifiuti a smaltimento definiti come "frazioni neutre" ai sensi della D.G.R. 2218/2016 (ad esempio da pulizia di spiagge marittime e lacuali e rive dei corsi d'acqua, o rifiuti cimiteriali), oppure derivanti da calamità naturali (ad es.

alluvioni, terremoti, trombe d'aria), poiché la loro produzione è indipendente dalle scelte gestionali dei Comuni.

Qualora al momento dell'approvazione dei PEF non siano disponibili i quantitativi di rifiuti complessivi non inviati a riciclaggio dall'Osservatorio rifiuti sovraregionale (ORSO), si considerano ai fini del calcolo i quantitativi di rifiuti comunicati a preconsuntivo dai gestori o da Arpaie più recenti disponibili; in tal caso le quote di finanziamento a carico dei PEF dell'anno n saranno oggetto di conguaglio, a valere sulla quota imputata sui CCD del PEF dell'anno n+1, sulla base dell'effettiva produzione di rifiuti non inviati a riciclaggio per abitante equivalente conseguita dai Comuni nell'anno n-1.

Alle quantità di rifiuti definite per ciascun Comune viene applicata una percentuale, compresa tra il 5% e il 15%, del costo medio regionale di smaltimento dei rifiuti indifferenziati, riferito alla precedente annualità; nel computo del costo medio regionale di smaltimento non devono essere considerati i costi relativi alla gestione post-operativa delle discariche chiuse.

La quota di finanziamento del Fondo a carico di ciascun Comune risulta quindi:

$$QF_{(C)(n)}^{PEF} = K_{(R)(n)}^{SM} \times C_{(R)(n-1)}^{SM} \times R_{(C)(n-1)}^{SM}$$

dove

$K_{(R)(n)}^{SM}$:	percentuale regionale da applicare al costo di smaltimento per l'anno di riferimento (da 5% a 15%)
$C_{(R)(n-1)}^{SM}$:	costo medio regionale di smaltimento dei rifiuti per l'anno precedente a quello di riferimento
$R_{(C)(n-1)}^{SM}$:	quantità di rifiuti non inviati a riciclaggio dal Comune nell'anno precedente a quello di riferimento

La percentuale $K_{(R)}^{SM}$ viene stabilita, nei limiti indicati dalla L.R. 16/2015 (tra il 5% ed il 15%) da parte del Consiglio d'Ambito (vedi Allegato) ai fini dell'inserimento tra i Costi Comuni Diversi approvati nel PEF del gestore; non trattandosi di un costo per un servizio effettivamente svolto, tale quota non è soggetta all'applicazione dell'IVA da parte del gestore della raccolta.

Le quantità di rifiuti su cui sono calcolate le quote, la percentuale del costo di smaltimento, il valore di conguaglio rispetto alle quote applicate sui PEF dell'annualità precedente - in considerazione della disponibilità di dati aggiornati sui rifiuti - vengono approvati dal Consiglio d'Ambito di Atersir.

Il gestore (o il Comune che svolge il servizio in economia) corrisponde ad Atersir la quota complessivamente dovuta, o riceve da Atersir la quota di conguaglio spettante, in un'unica soluzione, entro il 30 settembre.

4. QUOTA DERIVANTE DAL TRIBUTO REGIONALE SPECIALE

La Regione Emilia Romagna stabilisce importo e tempi di corresponsione ad Atersir dell'importo $QF_{(n)}^{TR}$, come contributo di alimentazione del fondo derivante da una quota del tributo regionale speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi, di cui all'art. 11 della L.R. 19/1996, così come modificata dalla L.R. 16/2015.

5. QUOTA DERIVANTE DA ALTRI CONTRIBUTI PUBBLICI

All'alimentazione del Fondo possono partecipare ulteriori contributi pubblici specificamente finalizzati $QF_{(n)}^{CP}$, come previsto dal comma 2 dell'art. 4 della L.R. 16/2015.

Salvo diversa indicazione dei provvedimenti da cui originano, anche tali contributi sono gestiti ed erogati secondo le procedure del presente Regolamento, nel rispetto dei principi di cui alla L.R. 16/2015.

Atersir ammette all'alimentazione del Fondo contributi pubblici specificatamente finalizzati solo quando derivino da provvedimenti che non siano in contrasto con i principi di cui alla L.R. 16/2015.

6. DESTINAZIONE DEL FONDO

Come previsto dall'art. 4 comma 4 della L.R. 16/2015, il Fondo **FI^{AMB}** a disposizione viene destinato per due linee di finanziamento:

LFA (linea di finanziamento A) – diminuzione del costo del servizio di igiene degli utenti dei Comuni (cosiddetti Comuni virtuosi) che nell'anno precedente l'erogazione hanno prodotto quantitativi procapite per abitante equivalente non inviati a riciclaggio inferiori al 70% della media regionale;

LFB (linea di finanziamento B) – incentivazione alle trasformazioni del servizio tese all'obiettivo di ridurre i rifiuti non avviati a riciclaggio tramite l'applicazione di servizi di raccolta porta a porta o sistemi equipollenti e di sistemi di tariffazione puntuale, realizzazione dei centri comunali per il riuso e per progetti comunali di riduzione della produzione di rifiuto.

Le risorse in entrata al Fondo fino al 31/12/2019 sono destinate per metà a ciascuna delle due linee di finanziamento; le risorse in entrata dal 1/1/2020 sono destinate per due terzi alla linea di finanziamento A e per un terzo alla linea di finanziamento B.

Possono beneficiare della ripartizione del Fondo soltanto i Comuni che assicurano l'integrale copertura dei costi del servizio approvati nel PEF dell'anno precedente e che abbiano fornito i dati di rendicontazione ai sensi della D.G.R. 754/12.

7. EROGAZIONE DEGLI INCENTIVI AGLI UTENTI DEI COMUNI VIRTUOSI - LFA

La riduzione di rifiuti non inviati a riciclaggio è l'obiettivo in base al quale viene distribuita la quota del Fondo destinata a premiare gli utenti dei Comuni che abbiano raggiunto le migliori performance in termini di produzione per abitante equivalente.

L'art. 4 comma 4 della L.R. 16/2015 stabilisce in particolare che l'incentivo sia calcolato, in maniera progressiva ed automatica rispetto ai quantitativi non inviati a riciclaggio nell'anno precedente l'erogazione, e riconosciuto agli utenti dei Comuni la cui produzione per abitante equivalente sia inferiore al 70% della media regionale registrata. Un Comune si definisce quindi "virtuoso" ai fini del presente Regolamento se è valida la condizione:

$$\left(\frac{R^{SM}}{A.E.}\right)_{(C.V.)(n-1)} < 70\% \left(\frac{R^{SM}}{A.E.}\right)_{(R)(n-1)}$$

dove

$\left(\frac{R^{SM}}{A.E.}\right)_{(R)(n-1)}$: produzione media regionale di rifiuti non inviati a riciclaggio per abitante equivalente, dell'anno (n-1) antecedente a quello di riferimento

$\left(\frac{R^{SM}}{A.E.}\right)_{(C.V.)(n-1)}$: produzione di rifiuti non inviati a riciclaggio per abitante equivalente del Comune virtuoso, dell'anno (n-1) antecedente a quello di riferimento

Nel computo dei rifiuti da considerare ai fini della determinazione degli incentivi non vengono conteggiati i rifiuti a smaltimento definiti come "frazioni neutre" ai sensi della D.G.R.

2218/2016 (ad esempio da pulizia di spiagge marittime e lacuali e rive dei corsi d'acqua, o rifiuti cimiteriali), oppure derivanti da calamità naturali (ad es. alluvioni, terremoti, trombe d'aria), poiché la loro produzione è indipendente dalle scelte gestionali dei Comuni.

L'individuazione dei Comuni Virtuosi, il calcolo delle relative quantità non inviate a riciclaggio da incentivare (ovvero la differenza tra quantità effettiva e quantità che avrebbe determinato per il Comune una produzione per abitante equivalente pari al 70% della media regionale), la determinazione dell'incentivo risultante - dipendente dall'ammontare del Fondo - sono svolte da Atersir, secondo i criteri di cui al presente Regolamento, sulla base delle risultanze ufficiali della banca dati ORSo e dei dati di rendicontazione del servizio resi ai sensi della D.G.R. 754/2012, relativi all'anno precedente l'erogazione degli importi riconosciuti. In caso non siano disponibili i dati ufficiali della banca dati ORSo, ai fini dell'individuazione dei Comuni Virtuosi e dell'incentivo risultante possono essere utilizzati i dati di produzione di rifiuti stimati dai gestori o da Arpa, nonché i dati sugli abitanti equivalenti al momento disponibili. I conguagli risultanti dal successivo calcolo degli incentivi basato sui dati ufficiali vengono riconosciuti a valere sul fondo LFA dell'anno (n+1), al netto della franchigia del 10%, qualora siano favorevoli ai Comuni.

Gli importi sono riconosciuti direttamente ai Comuni beneficiari, che li utilizzano a parziale copertura del costo del servizio di gestione dei rifiuti sostenuti dagli utenti. Nel caso in cui sia vigente un sistema con tariffa-corrispettivo ai sensi dell'art.1, c.668 della L. 147/2013 in capo al Gestore, gli importi sono versati direttamente a quest'ultimo, che provvede a riconoscere la conseguente riduzione tariffaria agli utenti. La quota di incentivo spettante ai Comuni Virtuosi viene riconosciuta nei PEF dell'anno (n) corrente e liquidata entro il 30 novembre.

Alla definizione del valore medio di produzione di rifiuti non inviati a riciclaggio per abitante equivalente concorrono esclusivamente i Comuni che abbiano fornito i dati di rendicontazione ai sensi della D.G.R. 754/12.

Per ogni Comune Virtuoso l'incentivo da linea di finanziamento A è dato dalla propria quota di finanziamento del Fondo tramite PEF sommata ad una quota proporzionale al differenziale fra la produzione per abitante equivalente e il 70% del valore medio regionale moltiplicato per gli abitanti equivalenti del Comune, secondo la seguente:

$$INC_{(C.V.)}^{LFA} = QF_{(C.V.)}^{PEF} + \left(LFA_{(n)} - \sum_{C.V.} QF_{(C.V.)}^{PEF} \right) \times \frac{\left[\left(0,7 \times \left(R^{SM}/A.E. \right)_{(R)(n-1)} \right) - \left(R^{SM}/A.E. \right)_{(C.V.)_{(n-1)}} \right] \times A.E._{(C.V.)_{(n-1)}}}{\sum_{C.V.} \left\{ \left[\left(0,7 \times \left(R^{SM}/A.E. \right)_{(R)(n-1)} \right) - \left(R^{SM}/A.E. \right)_{(C.V.)_{(n-1)}} \right] \times A.E._{(C.V.)_{(n-1)}} \right\}}$$

dove

$INC_{(C.V.)}^{LFA}$: incentivo da linea di finanziamento A complessivamente riconosciuto agli utenti del Comune virtuoso, nell'anno di riferimento n

$LFA_{(n)}$: ammontare della linea di finanziamento A per l'anno di riferimento n

$A.E._{(C.V.)_{(n-1)}}$: numero di abitanti equivalenti del Comune virtuoso nell'anno (n-1)

7.1 DEFINIZIONE DEGLI ABITANTI EQUIVALENTI

Il parametro "Abitante Equivalente", introdotto dall'art. 4 comma 8 della L.R. 16/2015 al fine di rendere confrontabili le performance dei Comuni in termini di produzione di rifiuti urbani, viene calcolato da Atersir Comune per Comune, anno per anno, come somma di contributi relativi a diverse grandezze, secondo la seguente equazione:

$$A.E._{(C)} = A.E._{(C)}^{RES} + A.E._{(C)}^{UD.NON.RES} + A.E._{(C)}^{UNI} + A.E._{(C)}^{TUR} + A.E._{(C)}^{AP}$$

dove

$A.E._{(C)}^{RES}$: abitanti equivalenti del Comune relativi ai cittadini residenti

$A.E._{(C)}^{UD.NON.RES}$: abitanti equivalenti del Comune relativi a utenze domestiche non residenti

- $A.E._{(C)}^{UNI}$: abitanti equivalenti del Comune relativi a studenti universitari fuori sede
 $A.E._{(C)}^{TUR}$: abitanti equivalenti del Comune relativi ai flussi turistici
 $A.E._{(C)}^{AP}$: abitanti equivalenti del Comune relativi ad attività produttive

La parametrizzazione dei contributi relativi ad abitanti non residenti, ad attività produttive ed al turismo è effettuata anche in base al contesto territoriale dei Comuni - suddivisi tra 4 aree omogenee Capoluoghi, Pianura, Montagna e Turistici (sono definiti Turistici i Comuni non capoluogo in cui le giornate di presenza turistica diviso 365 sono almeno il 2% dei residenti; i Comuni della costa per i quali detto parametro sia inferiore al 2% sono considerati di Pianura; per dare stabilità al modello di calcolo la valutazione viene effettuata ogni 3 anni), secondo criteri di attinenza territoriale che tengono conto della pianificazione regionale in materia di rifiuti - al fine di considerare la dispersione territoriale conseguente ai diversi modelli insediativi, come indicato dal comma 8 dell'art. 4 della L.R. 16/2015.

La suddivisione tra le aree omogenee può essere ulteriormente dettagliata in base a fattori specifici che condizionano la produzione dei rifiuti su un significativo insieme di Comuni.

Le eventuali anomalie statistiche risultanti dal modello di calcolo vengono normalizzate sul parametro produzione di rifiuti per abitante equivalente, in relazione alla media ed alla deviazione standard che tale valore assume per ogni area omogenea.

7.2 ABITANTI RESIDENTI

Il numero di abitanti residenti viene ricavato dai dati ufficiali Istat, ad ogni abitante residente corrisponde un abitante equivalente.

$$A.E._{(C)(n-1)}^{RES} = \text{Residenti nel Comune al 31 dicembre dell'anno}(n-1)$$

7.3 UTENZE DOMESTICHE NON RESIDENTI

Il numero di abitanti equivalenti attribuito ad ogni Comune per la presenza di utenze domestiche non residenti viene stimato attribuendo un coefficiente di occupazione per area omogenea $K_{(AO)}^{UD.NON.RES}$ ad ogni utenza domestica non residente assoggettata a TARI o a tariffa puntuale.

$$A.E._{(C)(n-1)}^{UD.NON.RES} = K_{(AO)(n-1)}^{UD.NON.RES} \times NR_{(C)(n-1)}^{UD.NON.RES}$$

dove

- $A.E._{(C)(n-1)}^{UD.NON.RES}$: abitanti equivalenti del Comune relativi a utenze domestiche non residenti per l'anno (n-1)
 $K_{(AO)(n-1)}^{UD.NON.RES}$: coefficiente di occupazione dell'utenza domestica non residente per area omogenea, per l'anno (n-1)
 $NR_{(C)(n-1)}^{UD.NON.RES}$: numero di utenze domestiche non residenti del Comune per l'anno (n-1)

Il numero delle utenze domestiche non residenti utilizzato è quello indicato dai Comuni (o dai gestori delegati alla gestione del tributo/corrispettivo) tramite la rendicontazione annuale dei rifiuti ai sensi della D.G.R. 754/12.

Atersir può stimare il numero delle utenze domestiche non residenti per i Comuni che non ne hanno rendicontato il valore in quanto fattispecie non prevista dal regolamento TARI; la stima è condotta in base a parametri statistici oggettivi, ad esempio confronto tra abitanti residenti (dato Istat) e numero di occupanti di utenze domestiche (da rendicontazione ex D.G.R. 754/12), ovvero dal confronto tra persone residenti e persone presenti o tra edifici occupati da residenti ed edifici non occupati da residenti come risultanti dall'ultimo Censimento della popolazione e delle abitazioni dell'Istat.

Il coefficiente di occupazione $K_{(AO)(n-1)}^{UD.NON.RES}$ – identificato per ciascuna area omogenea - tiene conto del numero medio di occupanti e della presenza di case sfitte o con occupazione temporanea.

7.4 PRESENZA DI STUDENTI UNIVERSITARI

Si considera il contributo fornito dagli studenti universitari fuori sede come componente ulteriore delle utenze domestiche, a valere sui Comuni capoluogo delle Province in cui risultano sedi universitarie (per la Provincia di Forlì-Cesena il contributo è equamente suddiviso fra i Comuni di Forlì e quello di Cesena).

Detto valore viene elaborato a partire dai dati dell'Anagrafe Nazionale degli Studenti Universitari pubblicati dall'Ufficio Statistica del Ministero dell'Università e della Ricerca.

Dal numero di studenti iscritto per ciascuna Provincia sede di ateneo si stimano gli iscritti fuori sede che gravitano sul Comune capoluogo attribuendo diversi "coefficienti di domiciliazione" agli iscritti a seconda della loro provenienza, per scomputare gli iscritti non frequentanti e i pendolari giornalieri e tenere conto della periodicità delle lezioni e degli esami:

$$A.E_{(ATE)(n-1)}^{UNI} = \sum_p (UNI_{(p)(n-1)}^{ISC} \times K_{(p)(n-1)}^{UNI})$$

con il parametro di provenienza "p" che assume i valori: Provincia sede di ateneo; Regione (esclusa la Provincia sede di ateneo); Nord; Centro; Sud; Isole e paesi esteri,

e dove

- $A.E_{(ATE)(n-1)}^{UNI}$: abitanti equivalenti relativi a studenti universitari fuori sede per il Comune sede di ateneo per l'anno (n-1)
 $UNI_{(p)(n-1)}^{ISC}$: studenti universitari fuori sede iscritti, per area di provenienza "p", per l'anno (n-1)
 $K_{(p)(n-1)}^{UNI}$: coefficiente di domiciliazione degli studenti universitari fuori sede per area di provenienza "p", per l'anno (n-1)

7.5 FLUSSI TURISTICI

La stima del contributo dei flussi turistici deriva dall'elaborazione dei dati relativi ad arrivi e presenze presso strutture ricettive diffusi dall'Osservatorio regionale del turismo.

Per ogni Comune e per ogni anno, si considera il flusso di turisti complessivo FT^{TOT} come somma tra le giornate di presenza registrate nelle strutture ricettive FT^{PRES} ed un contributo FT^{TG} legato al turismo giornaliero stimato in proporzione agli arrivi registrati, per cui il flusso turistico comunale risulta essere

$$FT_{(C)(n-1)}^{TOT} = FT_{(C)(n-1)}^{PRES} + FT_{(C)(n-1)}^{TG}$$

con

$$FT_{(C)(n-1)}^{TG} = K_{(AO)(n-1)}^{TG} \times FT_{(C)(n-1)}^{ARR}$$

dove

- $FT_{(C)(n-1)}^{TOT}$: flusso di turisti complessivo per il Comune per l'anno (n-1)
 $FT_{(C)(n-1)}^{PRES}$: numero di presenze registrate nelle strutture ricettive del Comune per l'anno (n-1)
 $FT_{(C)(n-1)}^{ARR}$: numero di arrivi registrati nelle strutture ricettive del Comune per l'anno (n-1)
 $FT_{(C)(n-1)}^{TG}$: numero di presenze turistiche giornalieri attribuite al Comune per l'anno (n-1)

$K_{(AO)(n-1)}^{TG}$: numero di turisti giornalieri stimati per ogni arrivo turistico registrato, per area omogenea, per l'anno (n-1)

Il fattore di proporzionalità $K_{(AO)}^{TG}$ esprime il numero di turisti giornalieri per ogni turista che rimane almeno una notte, diversificato in base all'area omogenea e che rende anche conto dei maggiori apporti in termini di rifiuti da spazzamento.

Il numero di abitanti equivalenti derivante da flussi turistici si ottiene dividendo il flusso di turisti per il numero dei giorni dell'anno.

$$A.E.^{TUR}_{(C)(n-1)} = FT_{(C)(n-1)}^{TOT} / 365$$

dove

$A.E.^{TUR}_{(C)(n-1)}$: abitanti equivalenti del Comune relativi ai flussi turistici per l'anno (n-1)

La presenza di dati comunali aggregati a causa di vincoli normativi legati alla privacy dei dati di origine viene risolta attribuendo parametricamente il numero di arrivi e presenze in proporzione ai posti letto disponibili.

7.6 ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Il numero di abitanti equivalenti relativo alle attività produttive di ogni Comune viene stimato dal valore di produzione attesa di rifiuti delle superfici assoggettate a TARI o a tariffa puntuale risultanti dalla rendicontazione del servizio ai sensi della D.G.R. 754/12.

Per ogni Comune si considera il contributo di produzione potenziale come valore compreso tra un minimo ed un massimo, calcolati applicando alle superfici di ogni categoria di attività produttiva - identificata ai sensi del D.P.R. 158/99 - i rispettivi valori minimi e massimi di producibilità dei rifiuti.

Quindi, per ogni Comune, la produzione teorica di rifiuti da attività produttive risulta:

$$P_{(C)(n-1)}^{AP} = P_{(C)(n-1)MIN}^{AP} + \Phi_{(AO)(n-1)}^{AP} \times (P_{(C)(n-1)MAX}^{AP} - P_{(C)(n-1)MIN}^{AP})$$

con

$$P_{(C)(n-1)MIN}^{AP} = \sum_i (Sup_{(CATi)(C)(n-1)} \times Kd_{(CATi)}^{min})$$

e

$$P_{(C)(n-1)MAX}^{AP} = \sum_i (Sup_{(CATi)(C)(n-1)} \times Kd_{(CATi)}^{max})$$

dove

$P_{(C)(n-1)}^{AP}$: produzione teorica di rifiuti da attività produttive del Comune per l'anno (n-1)

$Sup_{(CATi)(C)(n-1)}$: somma delle superfici delle attività produttive del Comune per l'anno (n-1), riferite alla i-esima categoria del D.P.R. 158/99

$Kd_{(CATi)}^{min}$: coefficiente potenziale di produzione minimo delle superfici delle attività produttive riferite alla i-esima categoria del D.P.R. 158/99

$Kd_{(CATi)}^{max}$: coefficiente potenziale di produzione massimo delle superfici delle attività produttive riferite alla i-esima categoria del D.P.R. 158/99

$\Phi_{(AO)(n-1)}^{AP}$: parametro, compreso fra 0 e 1, di attribuzione della produzione di rifiuti tra la minima e la massima, per l'area omogenea, per l'anno (n-1)

Per i comuni dell'area territoriale omogenea Turistici si applica una riduzione del parametro $\Phi_{(tur)(n-1)}^{AP}$ proporzionale all'incidenza della presenza turistica; tale riduzione tiene conto della maggiore presenza di attività stagionali legate al turismo:

$$\Phi_{(C)tur(n-1)}^{AP} = \max(0 | \Phi_{(tur)(n-1)}^{AP} - [(A.E.^{TUR}_{(C)(n-1)}) / (A.E.^{RES}_{(C)(n-1)} + A.E.^{UD.NON.RES}_{(C)(n-1)} + A.E.^{UNI}_{(ATE)(n-1)} + A.E.^{TUR}_{(C)(n-1)})])$$

Il contributo in termini di abitanti equivalenti derivante dalle attività produttive è ottenuto imponendo che, a livello di area omogenea, la relativa produzione di rifiuti per abitante equivalente sia uguale alla produzione di rifiuti degli abitanti equivalenti derivanti da contributi diversi dalle attività produttive.

$$A.E.^{AP}_{(C)(n-1)} = P_{(C)(n-1)}^{AP} / \left((R^{TOT} - P^{AP}) / A.E.^{NOAP}_{(AO)(n-1)} \right)$$

dove

- $A.E.^{AP}_{(C)(n-1)}$: abitanti equivalenti del Comune relativi ad attività produttive per l'anno (n-1)
 $\left((R^{TOT} - P^{AP}) / A.E.^{NOAP}_{(AO)(n-1)} \right)$: produzione media di rifiuti per abitante equivalente per area omogenea per l'anno (n-1)
 R^{TOT} : rifiuti complessivamente prodotti, nell'area omogenea, nell'anno (n-1), al netto dei rifiuti assimilati avviati autonomamente a recupero dal produttore ai sensi dell'art. 238 comma 10 del D.Lgs. 152/06
 P^{AP} : rifiuti complessivamente prodotti, nell'area omogenea, nell'anno (n-1), dalle attività produttive, calcolati come sommatoria dei $P_{(C)(n-1)}^{AP}$ di tutti i Comuni dell'area omogenea
 $A.E.^{NOAP}$: abitanti equivalenti complessivi dell'area omogenea, nell'anno (n-1), derivanti da contributi diversi dalle attività produttive

8. SOSTEGNO A PROGETTI PER LA RIDUZIONE DEI RIFIUTI - LFB

La quota del fondo destinata al sostegno delle attività promosse da Comuni e gestori del servizio al fine di ridurre la produzione di rifiuti non destinati a riciclaggio viene suddivisa nelle seguenti linee di finanziamento, in modo da agevolare la programmazione di nuovi servizi e progetti:

LFB1 Sostegno alla trasformazione dei servizi;

LFB2 Realizzazione di centri comunali o intercomunali del riuso;

LFB3 Progetti di riduzione della produzione di rifiuti.

La suddivisione tra le linee di finanziamento, la destinazione ed erogazione dei contributi sono approvate dal Consiglio d'Ambito di Atersir.

8.1 SOSTEGNO ALLA TRASFORMAZIONE DEI SERVIZI - LFB1

La linea di finanziamento LFB1 è destinata a incentivare le trasformazioni dei servizi orientate alla riduzione dei rifiuti non inviati a riciclaggio e finalizzate all'implementazione di sistemi di tariffazione puntuale.

Per ogni Comune, per ogni anno (n= 2018, 2019,...) di pianificazione viene definito un "Bonus Acquisito" per ciascun Comune, che individua l'ammontare di incentivo per le trasformazioni dei servizi realizzate a partire dal 01/01/2015 e fino all'anno (n-1), ovvero pianificate per l'avvio nell'anno (n). L'incremento di Bonus Acquisito viene computato a fronte di trasformazioni dei servizi che interessano almeno il 10% delle utenze del Comune.

$$Bonus\ Acq_{(C)(n)} = INC^{DOM} \times UT.SER_{(C)(n)}^{DOM} + INC^{NON.D} \times UT.SER_{(C)(n)}^{NON.D} + INC^{PUNT} \times UT.PUNT_{(C)(n-2)}^{(DOM+NON.D)}$$

con

$Bonus\ Acq_{(C)(n)}$ = Importo degli incentivi riconoscibili ad un Comune in funzione delle trasformazioni a valere sulla LFB1 attuate o in avvio tra il 01/01/2015 e l'anno (n)

$UT.SER_{(C)(n)}^{DOM}$ = Numero di utenze domestiche di un Comune servite con sistemi di raccolta che consentano la misurazione del rifiuto indifferenziato, con trasformazioni attuate o in avvio tra il 01/01/2015 e l'anno (n) e per le quali siano attivi o in avvio sistemi di raccolta o di gestione separata della frazione organica

$UT.SER_{(C)(n)}^{NON.D}$ = Numero di utenze non domestiche di un Comune servite con sistemi di raccolta che consentano la misurazione del rifiuto indifferenziato, con trasformazioni attuate o in avvio tra il 01/01/2015 e l'anno (n) e per le quali siano attivi o in avvio sistemi di raccolta o di gestione separata della frazione organica

$UT.PUNT_{(C)(n-2)}^{(DOM+NON.D)}$ = Numero totale di utenze (domestiche e non domestiche), come da ultima rendicontazione disponibile, di un Comune che abbia applicato o intenda applicare un sistema di tariffazione puntuale del servizio rifiuti, con attivazione tra il 01/01/2015 e l'anno (n)

Ai fini dell'inserimento nel PEF(n) della quota spettante per ciascun Comune si considera, in base alla disponibilità della LFB1 dell'anno (n), un valore dell'incentivo in proporzione alla parte di Bonus Acquisito non ricevuta negli anni precedenti rispetto al totale dei Bonus Acquisiti non ricevuti di tutti i Comuni:

$$INC_{(C)(n)}^{LFB1} = LFB1_{(n)} \times \left(Bonus\ Acq_{(C)(n)} - \sum_{n=201}^{n=(n-1)} INC_{(C)(n)}^{LFB1} \right) / \sum_{(C)} \left[Bonus\ Acq_{(n)} - \sum_{n=201}^{n=(n-1)} INC_{(C)(n)}^{LFB1} \right]$$

Gli incentivi riconosciuti complessivamente a ciascun Comune sono comunque limitati dal valore del Bonus Acquisito.

Ogni anno, a partire dal 2017, insieme alla rendicontazione del servizio ai sensi della D.G.R. 754/12, i Comuni (o i Gestori delegati) presentano ad Atersir l'apposita documentazione come da schema allegato al presente Regolamento, che contiene gli elementi tecnici ed economici necessari per la determinazione dei Bonus Acquisiti.

Gli importi sono riconosciuti direttamente ai Comuni beneficiari, che li utilizzano a parziale copertura dei costi del servizio. Nel caso in cui sia vigente un sistema con tariffa-corrispettivo ai sensi dell'art.1, c.668 della L. 147/2013 in capo al Gestore, gli importi sono versati direttamente a quest'ultimo. La quota di incentivo da LFB1 riconosciuta nei PEF dell'anno (n) viene liquidata entro il 30 novembre dello stesso anno.

In via transitoria, in ordine alla necessità di approvare i PEF 2017 prima dell'acquisizione dell'apposita documentazione da parte dei Comuni (o dei Gestori delegati), vengono imputati sui PEF per l'annualità 2017 importi di anticipo per la trasformazione dei servizi, calcolati distribuendo tre quarti della LFB1, in ragione del numero di abitanti equivalenti, ai Comuni che non beneficiano della LFA, e destinando il rimanente quarto all'alimentazione della LFB1 per le successive annualità.

8.2 REALIZZAZIONE DEI CENTRI COMUNALI DEL RIUSO - LFB2

I Comuni, o loro aggregazioni, possono richiedere un contributo per sostenere i costi di realizzazione di centri comunali o sovracomunali del riuso che siano rispondenti alle linee guida applicative emanate dalla Regione Emilia Romagna ai sensi dell'art. 3 comma 11 della L.R. 16/2015; tali contributi non rientrano nei Piani Economico Finanziari del Servizio Gestione rifiuti urbani e assimilati, in quanto la realizzazione e gestione dei Centri del Riuso non costituisce attività di gestione dei rifiuti.

Le richieste possono riguardare solamente nuovi interventi in programma, e il contributo riconosciuto può concorrere con altri contributi fino al massimo del 80% dei costi di realizzazione ammissibili.

Sono altresì incentivabili gli interventi di adeguamento, obbligatori ai sensi delle linee guida regionali, dei centri del riuso esistenti.

Atersir dispone le risorse per tale linea di finanziamento con bandi specifici che definiscono i possibili beneficiari, i costi ammissibili, gli importi minimi e massimi riconoscibili, la documentazione da presentare, i criteri specifici di assegnazione, le modalità di pagamento e gli obblighi dei beneficiari. I criteri prioritari per l'assegnazione delle risorse, fatte salve le specifiche indicazioni dettate dalle linee guida regionali, sono:

- compartecipazione comunale alle spese di realizzazione;
- sovracomunalità dei progetti;
- inserimenti lavorativi di soggetti disagiati;
- quantità di categorie di beni gestiti.

8.3 PROGETTI COMUNALI DI RIDUZIONE DELLA PRODUZIONE DI RIFIUTI - LFB3

I Comuni, o loro aggregazioni, possono richiedere un contributo per specifici progetti di riduzione della produzione di rifiuti; tali contributi non rientrano nei Piani Economico Finanziari del Servizio Gestione rifiuti urbani e assimilati, in quanto le attività di prevenzione non costituiscono attività di gestione dei rifiuti.

Le richieste possono riguardare solamente nuovi interventi in programma, e il contributo riconosciuto può concorrere con altri contributi fino al massimo dell'80% dei costi di realizzazione ammissibili.

Sono ammessi a finanziamento progetti e azioni coerenti con i principi della L.R. 16/2015 e con gli obiettivi del PRGR, come ad esempio la promozione e diffusione del compostaggio domestico o di comunità, l'uso di pannolini lavabili, la riduzione del consumo di beni usa e getta, misure di Green Public Procurement ulteriori rispetto agli obblighi di legge, partenariato con Grande e Piccola Distribuzione, Ecofeste, Case dell'Acqua e del Latte.

Atersir dispone le risorse per tale linea di finanziamento con bandi specifici che definiscono i possibili beneficiari, i costi ammissibili, gli importi minimi e massimi riconoscibili, la documentazione da presentare, i criteri di assegnazione (prioritariamente la compartecipazione comunale alle spese di realizzazione), le modalità di pagamento e gli obblighi dei beneficiari.

ALLEGATI

Parametri di base del modello di calcolo

	CAPOLUOGHI	TURISTICI	PIANURA	MONTAGNA	REGIONE
$K^{UD.NON.RES.}$: coefficiente di occupazione dell'utenza domestica non residente	0,80	0,50	1,00	0,50	
$\Phi^{AP.}$: parametro di attribuzione della produzione di rifiuti da attività produttive tra la minima e la massima ($1=Kdmax$; $0=kdmin$)	0,70	0,55	0,75	0,75	
$K^{TG.}$: numero di turisti giornalieri stimati per ogni arrivo turistico registrato (turismo giornaliero)	1	3	0	2	
$K^{UNI.}$: coefficiente di domiciliazione degli studenti universitari fuori sede per area di provenienza	Provincia di studio 5%; Regione 20%; Nord 40%; Centro 50%; Sud 80%; Isole; 90%; Estero 100%				
$K^{SM}_{(R)}$: Percentuale da applicare al costo medio regionale di smaltimento dell'anno (N-1) per la determinazione del costo comunale di caricamento del Fondo					5%

Tabella degli incentivi unitari per utenza servita

INCENTIVI PER LA TRASFORMAZIONE DEI SERVIZI	
Trasformazioni del servizio di raccolta del rifiuto urbano residuo	
<i>attivazione raccolta porta a porta o stradale a conferimento limitato (ad es. calotte), finalizzata alla misurazione delle quantità conferite</i>	
<i>incentivo a utenza domestica</i>	€ 6,50
<i>incentivo a utenza non domestica</i>	€ 13,00
Attivazione di sistema di tariffazione puntuale	
<i>incentivo a utenza domestica</i>	€ 5,00
<i>incentivo a utenza non domestica</i>	€ 5,00

Format standard richiesta dati per calcolo del Bonus Acquisito

IN OCCASIONE DELLA PRIMA PRESENTAZIONE OCCORRE COMPILARE UN FORMAT CON I DATI AL 31/12/2014, ED UNO CON I DATI AL 31/12/anno(n); PER I SUCCESSIVI AGGIORNAMENTI DEL BONUS ACQUISITO OCCORRE COMPILARE IL SOLO FORMAT CON I DATI AL 31/12/anno(n)											
UNA RIGA DA COMPILARE PER OGNI COMUNE											
DATI AL 31/12/anno(n)						ATTIVAZIONE TARIFFAZIONE PUNTUALE		RIEPILOGO UTENZE			
UTENZE SERVITE CON SISTEMI DI RACCOLTA DEL RIFIUTO URBANO RESIDUO CHE CONSENTONO LA MISURAZIONE PUNTUALE DEL RIFIUTO, E PER LE QUALI SIA ATTIVA UNA GESTIONE SEPARATA DELLA FRAZIONE ORGANICA						TIPOLOGIA ADOTTATA		ANNO DI ATTIVAZIONE			
PORTA A PORTA			STRADALE CON RILEVAMENTO UTENZA								
UTENZE DOMESTICHE SERVITE	UTENZE NON DOMESTICHE SERVITE	costi di avvio sostenuti per trasformazioni	UTENZE DOMESTICHE SERVITE	UTENZE NON DOMESTICHE SERVITE	costi di avvio sostenuti per trasformazioni	A) TARI-TRIBUTO CON TARIFFAZIONE PUNTUALE (competenza comune)	(indicare l'anno completo, ad es. 2013 O 2014)	TOTALE UTENZE DOMESTICHE SERVITE (PAP O CALOTTA)	TOTALE UTENZE NON DOMESTICHE SERVITE (PAP O CALOTTA)	TOTALE UTENZE SERVITE (PAP O CALOTTA)	
COMUNE	NUTDPP(n)	NUTNDPP(n)	(€)	NUTDCAL(n)	NUTNDCAL(n)	(€)	B) TARIFFA-CORRISPETTIVO CON TARIFFAZIONE PUNTUALE (competenza gestore)	AT(n)	NUTDSER(n)	NUTNDSER(n)	NUTSER(n)
nome comune									=NUTDPP(n)+NUTDCAL(n)	=NUTNDPP(n)+NUTNDCAL(n)	=NUTDSER(n)+NUTNDSER(n)

PROVINCIA DI PIACENZA		ABITANTI EQUIVALENTI ANNO 2015						Consuntivo 2015			FONDO ANNO 2017						
Gestore	Comune	da Utente domestiche residenti	da Utente domestiche non residenti	da Universitari fuori sede	da Attività produttive	da Turismo	TOTALE	RIND+RDsmalt		LFA teorica virtuosi 2015	PRECONSUNTIVO RIFIUTI 2016		CONGUAGLI 2016		costo formazione Fondo PEF 2017	Incentivo LFA - Comuni virtuosi PEF 2017	Incentivo LFB1 - Trasformazione servizi PEF 2017
								totale (tonn)	per Ab.Eq. (kg/Ab.Eq.)		(€)	RIND+RDsmalt (tonn)	RIND+RDsmalt per Ab.Eq. (kg)	Formazione fondo 2016			
IREN	Agazzano	2.096	614	0	921	8	3.639	401	110	- 4.536,10 €	441	121	- 3,79 €	- 176,16 €	2.754,98 €	0,00 €	- 2.053,31 €
	Alseno	4.714	154	0	2.679	4	7.552	1.025	136	0,00 €	1.067	141	40,36 €	0,00 €	6.670,65 €	0,00 €	- 4.261,50 €
	Besenzone	978	30	0	266	0	1.274	122	96	- 3.627,38 €	116	91	- 38,63 €	0,00 €	727,88 €	- 2.389,76 €	0,00 €
	Bettola	2.828	514	0	1.389	8	4.740	997	210	0,00 €	1.052	222	- 2.851,97 €	0,00 €	6.572,18 €	0,00 €	- 2.674,58 €
	Bobbio	3.577	688	0	1.611	44	5.920	1.608	272	0,00 €	1.373	232	- 414,28 €	0,00 €	8.581,35 €	0,00 €	- 3.340,56 €
	Borgonovo Val Tidone	7.892	129	0	3.261	6	11.287	1.583	140	0,00 €	1.612	143	- 41,55 €	0,00 €	10.077,23 €	0,00 €	- 6.369,54 €
	Cadeo	6.118	50	0	2.671	91	8.929	1.311	147	0,00 €	1.445	162	- 211,59 €	0,00 €	9.030,30 €	0,00 €	- 5.038,99 €
	Calendasco	2.514	44	0	1.456	22	4.035	533	132	0,00 €	525	130	- 84,44 €	0,00 €	3.280,88 €	0,00 €	- 2.277,20 €
	Caminata	252	59	0	33	0	344	127	369	0,00 €	123	357	- 22,21 €	0,00 €	768,75 €	0,00 €	- 194,31 €
	Caorso	4.749	214	0	3.023	0	7.986	959	120	0,00 €	1.081	135	- 112,86 €	0,00 €	6.756,60 €	0,00 €	- 4.506,50 €
	Carpaneto Piacentino	7.715	58	0	3.868	14	11.655	1.702	146	0,00 €	1.942	167	373,89 €	0,00 €	12.136,35 €	0,00 €	- 6.576,84 €
	Castel San Giovanni	13.726	298	0	10.317	77	24.418	3.647	149	0,00 €	4.189	172	20,77 €	0,00 €	26.183,63 €	0,00 €	- 13.779,54 €
	Castell'Arquato	4.713	499	0	1.845	14	7.071	999	141	0,00 €	1.133	160	73,12 €	0,00 €	7.081,35 €	0,00 €	- 3.990,54 €
	Castelvetro Piacentino	5.456	241	0	3.565	31	9.293	1.364	147	0,00 €	1.388	149	- 72,70 €	0,00 €	8.675,03 €	0,00 €	- 5.244,09 €
	Cerignale	127	83	0	49	8	266	71	267	0,00 €	81	305	- 97,02 €	0,00 €	507,38 €	0,00 €	- 150,38 €
	Coli	879	314	0	250	29	1.472	405	275	0,00 €	467	317	- 179,89 €	0,00 €	2.917,80 €	0,00 €	- 830,58 €
	Corte Brugnatella	586	262	0	203	1	1.052	330	314	0,00 €	344	327	- 1.564,74 €	0,00 €	2.151,45 €	0,00 €	- 593,65 €
	Cortemaggiore	4.644	91	0	2.035	10	6.780	840	124	0,00 €	985	145	- 32,39 €	0,00 €	6.155,55 €	0,00 €	- 3.825,95 €
	Farini	1.290	650	0	790	48	2.778	661	238	0,00 €	700	252	- 3.025,60 €	0,00 €	4.373,18 €	0,00 €	- 1.567,79 €
	Ferriere	1.294	1.156	0	443	22	2.915	799	274	0,00 €	944	324	- 1.229,22 €	0,00 €	5.898,75 €	0,00 €	- 1.644,95 €
	Fiorenzuola d'Arda	15.297	156	0	12.498	49	28.000	3.131	112	- 29.743,19 €	3.335	119	42,27 €	0,00 €	20.843,63 €	0,00 €	- 15.800,89 €
	Gazzola	2.056	787	0	854	22	3.719	406	109	- 4.985,12 €	413	111	- 126,93 €	0,00 €	2.580,00 €	0,00 €	- 2.098,60 €
	Gossolengo	5.637	162	0	2.095	1	7.894	1.020	129	0,00 €	1.083	137	100,54 €	0,00 €	6.768,23 €	0,00 €	- 4.454,98 €
	Gragnano Trebbiense	4.554	57	0	1.012	0	5.623	752	134	0,00 €	778	138	- 131,96 €	0,00 €	4.861,35 €	0,00 €	- 3.173,13 €
	Gropparello	2.293	357	0	983	6	3.639	793	218	0,00 €	817	225	- 189,83 €	0,00 €	5.106,75 €	0,00 €	- 2.053,45 €
	Lugagnano Val d'Arda	4.116	279	0	1.578	8	5.981	906	151	0,00 €	956	160	- 180,79 €	0,00 €	5.974,88 €	0,00 €	- 3.375,16 €
	Monticelli d'Ongina	5.302	224	0	1.936	16	7.478	1.007	135	0,00 €	1.039	139	52,00 €	0,00 €	6.494,93 €	0,00 €	- 4.219,96 €
	Morfasso	1.024	552	0	525	1	2.102	465	221	0,00 €	503	239	- 153,73 €	0,00 €	3.140,63 €	0,00 €	- 1.186,29 €
	Nibbiano	2.177	214	0	966	8	3.364	984	292	0,00 €	708	210	17,86 €	0,00 €	4.425,45 €	0,00 €	- 1.898,47 €
	Ottone	516	647	0	181	2	1.346	278	207	0,00 €	229	170	- 123,34 €	0,00 €	1.432,65 €	0,00 €	- 759,51 €
	Pecorara	730	522	0	225	1	1.478	282	191	0,00 €	334	226	- 110,79 €	0,00 €	2.089,43 €	0,00 €	- 834,17 €
	Piacenza	102.191	2.096	981	56.189	928	162.386	34.125	210	0,00 €	35.242	217	14.035,15 €	0,00 €	220.262,02 €	0,00 €	- 91.636,74 €
	Pianello Val Tidone	2.202	159	0	1.333	1	3.695	1.102	298	0,00 €	3.695	205	- 110,31 €	0,00 €	4.744,35 €	0,00 €	- 2.085,19 €
	Piozzano	641	178	0	338	2	1.159	227	196	0,00 €	256	220	- 129,91 €	0,00 €	1.596,98 €	0,00 €	- 654,12 €
	Podenzano	9.167	71	0	7.563	2	16.803	1.707	102	- 36.348,28 €	1.218	72	- 939,66 €	0,00 €	7.612,73 €	- 51.161,92 €	0,00 €
	Ponte dell'Olio	4.794	204	0	2.212	19	7.228	1.119	155	0,00 €	1.204	167	- 271,14 €	0,00 €	7.522,95 €	0,00 €	- 4.078,81 €
	Pontenure	6.512	76	0	2.905	28	9.521	1.122	118	0,00 €	1.183	124	- 636,29 €	0,00 €	7.392,53 €	0,00 €	- 5.372,71 €
	Rivergaro	7.005	332	0	2.775	43	10.155	1.637	161	0,00 €	1.639	161	- 1.582,71 €	0,00 €	10.245,23 €	0,00 €	- 5.730,88 €
	Rottofreno	12.127	178	0	4.249	1	16.554	2.085	126	0,00 €	2.146	130	175,76 €	0,00 €	13.413,08 €	0,00 €	- 9.341,80 €
	San Giorgio Piacentino	5.792	167	0	2.537	23	8.519	881	103	- 17.165,85 €	963	113	- 359,40 €	0,00 €	6.018,90 €	0,00 €	- 4.807,38 €
	San Pietro in Cerro	878	36	0	354	5	1.273	147	115	0,00 €	134	105	- 64,52 €	0,00 €	836,33 €	- 1.313,28 €	0,00 €
	Sarmato	2.879	55	0	1.725	0	4.659	511	110	- 6.211,48 €	540	116	37,84 €	0,00 €	3.375,83 €	0,00 €	- 2.629,12 €
	Travo	2.087	694	0	439	39	3.259	946	290	0,00 €	975	299	- 391,89 €	0,00 €	6.095,93 €	0,00 €	- 1.838,98 €
	Vernasca	2.131	223	0	1.292	33	3.679	840	228	0,00 €	882	240	- 81,40 €	0,00 €	5.510,70 €	0,00 €	- 2.075,95 €
	Vigolzone	4.297	43	0	1.534	4	5.878	960	163	0,00 €	1.020	174	- 161,15 €	0,00 €	6.376,65 €	0,00 €	- 3.317,27 €
Villanova sull'Arda	1.811	71	0	586	0	2.468	302	122	0,00 €	376	152	- 26,95 €	0,00 €	2.347,35 €	0,00 €	- 1.392,90 €	
Zerba	77	127	0	28	4	236	47	199	0,00 €	53	225	- 40,94 €	0,00 €	331,73 €	0,00 €	- 133,09 €	
Ziano Piacentino	2.556	220	0	932	6	3.714	849	229	0,00 €	1.018	274	- 173,98 €	0,00 €	6.364,50 €	0,00 €	- 2.095,65 €	
TOTALE PROVINCIA		286.997	15.030	981	150.519	1.689	455.217	78.116	172	- 102.617,42 €	80.811	178	- 1.000,94 €	- 176,16 €	505.066,87 €	- 54.864,96 €	- 245.965,95 €

PROVINCIA DI PARMA		ABITANTI EQUIVALENTI ANNO 2015						Consuntivo 2015			FONDO ANNO 2017						
Gestore	Comune	da Utente domestiche residenti	da Utente domestiche non residenti	da Universitari fuori sede	da Attività produttive	da Turismo	TOTALE	RIND+RDsmalt		LFA teorica virtuosi 2015	PRECONSUNTIVO RIFIUTI 2016		CONGUAGLI 2016		costo formazione Fondo PEF 2017	Incentivo LFA - Comuni virtuosi PEF 2017	Incentivo LFB1 - Trasformazione servizi PEF 2017
								totale (tonn)	per Ab.Eq. (kg/Ab.Eq.)		(€)	RIND+RDsmalt (tonn)	RIND+RDsmalt per Ab.Eq. (kg)	Formazione fondo 2016			
IREN	Busseto	7.054	90	0	3.351	13	10.507	780	74	- 53.681,01 €	705	67	540,87 €	- 12.175,78 €	4.408,71 €	- 35.466,08 €	0,00 €
	Calestano	2.100	365	0	812	4	3.280	486	148	0,00 €	465	142	138,61 €	0,00 €	2.904,90 €	0,00 €	- 1.851,18 €
	Collecchio	14.403	229	0	10.487	214	25.334	2.775	110	- 34.257,62 €	2.767	109	1.167,13 €	0,00 €	17.294,35 €	- 19.707,39 €	0,00 €
	Colorno	8.991	145	0	4.055	185	13.377	996	74	- 70.141,63 €	981	73	669,34 €	0,00 €	6.129,62 €	- 40.046,85 €	0,00 €
	Corniglio	1.936	642	0	1.148	31	3.757	639	170	0,00 €	631	168	55,08 €	0,00 €	3.946,65 €	0,00 €	- 2.120,02 €
	Felino	8.790	279	0	4.251	4	13.324	1.002	75	- 68.288,80 €	987	74	726,76 €	0,00 €	6.170,78 €	- 39.243,74 €	0,00 €
	Fontanellato	7.033	106	0	5.090	107	12.336	1.033	84	- 50.374,89 €	791	64	334,02 €	- 8.511,03 €	4.945,95 €	- 43.910,75 €	0,00 €
	Fontevivo	5.597	83	0	6.003	23	11.707	701	60	- 79.385,84 €	581	50	171,03 €	0,00 €	3.630,45 €	- 52.170,10 €	0,00 €
	Langhirano	10.315	236	0	7.393	34	17.978	2.628	146	0,00 €	2.464	137	1.267,09 €	0,00 €	15.402,15 €	0,00 €	- 10.145,35 €
	Lesignano de' Bagni	5.028	235	0	1.561	23	6.846	850	124	0,00 €	812	119	365,41 €	0,00 €	5.074,80 €	0,00 €	- 3.863,49 €
	Medesano	10.828	184	0	4.969	166	16.146	992	61	- 106.759,69 €	1.018	63	726,30 €	0,00 €	6.362,33 €	- 58.570,88 €	0,00 €
	Mezzani	3.273	107	0	2.081	0	5.461	409	75	- 28.177,31 €	250	46	267,54 €	0,00 €	1.564,28 €	- 25.608,26 €	0,00 €
	Monchio delle Corti	933	614	0	453	13	2.012	311	155	0,00 €	307	152	13,21 €	0,00 €	1.917,30 €	0,00 €	- 1.135,45 €
	Montechiarugolo	10.813	137	0	5.436	150	16.535	1.040	63	- 106.549,40 €	1.019	62	803,15 €	0,00 €	6.368,70 €	- 61.432,54 €	0,00 €
	Neviano degli Arduini	3.649	798	0	618	8	5.072	1.392	274	0,00 €	1.391	274	147,25 €	0,00 €	8.696,40 €	0,00 €	- 2.862,44 €
	Noceto	13.001	195	0	6.944	128	20.268	1.959	97	- 56.244,64 €	1.803	89	761,19 €	0,00 €	11.266,20 €	- 41.140,11 €	0,00 €
	Palanzano	1.142	334	0	574	1	2.052	329	160	0,00 €	329	160	- 23,99 €	0,00 €	2.053,14 €	0,00 €	- 1.157,74 €
	Parma	192.836	3.241	8.031	105.712	2.687	312.507	29.293	94	- 938.524,43 €	26.388	84	15.470,82 €	- 155.769,05 €	164.927,07 €	- 721.051,51 €	0,00 €
	Polesine Zibello	3.232	196	0	2.550	4	5.983	549	92	- 19.396,26 €	525	88	307,23 €	- 8.709,07 €	3.283,05 €	- 12.565,93 €	0,00 €
	Roccabianca	3.068	89	0	869	2	4.028	397	99	- 10.291,88 €	363	90	201,75 €	0,00 €	2.271,60 €	- 7.852,22 €	0,00 €
	Sala Baganza	5.561	265	0	4.044	40	9.911	864	87	- 36.772,64 €	733	74	583,59 €	- 3.414,03 €	4.581,60 €	- 29.275,61 €	0,00 €
	Salsomaggiore Terme	19.831	767	0	10.575	2.116	33.290	4.417	133	0,00 €	4.131	124	1.779,74 €	0,00 €	25.821,00 €	0,00 €	- 18.785,94 €
	San Secondo Parmense	5.721	60	0	2.414	6	8.201	688	84	- 33.342,75 €	720	88	490,32 €	- 6.073,94 €	4.502,85 €	- 17.196,21 €	0,00 €
Sissa Trecasali	7.890	193	0	3.405	15	11.503	1.130	98	- 29.689,48 €	1.073	93	499,73 €	0,00 €	6.706,50 €	- 20.262,27 €	0,00 €	
Soragna	4.834	126	0	1.771	18	6.749	665	99	- 17.194,25 €	687	102	268,47 €	0,00 €	4.294,20 €	- 8.340,73 €	0,00 €	
Sorbolo	9.544	144	0	3.773	11	13.472	940	70	- 77.111,61 €	828	61	1.017,43 €	0,00 €	5.172,60 €	- 50.210,14 €	0,00 €	
Tizzano Val Parma	2.077	762	0	1.035	6	3.879	737	190	0,00 €	731	189	43,50 €	0,00 €	4.570,05 €	0,00 €	- 2.188,96 €	
Torrile	7.698	53	0	7.227	25	15.003	1.228	82	- 65.861,83 €	1.153	77	622,19 €	0,00 €	7.207,50 €	- 41.631,16 €	0,00 €	
Traversetolo	9.425	287	0	5.637	3	15.352	1.303	85	- 62.213,17 €	1.249	81	659,65 €	0,00 €	7.806,23 €	- 38.345,73 €	0,00 €	
MONTAGNA 2000	Borgo Val di Taro	6.999	584	0	2.788	76	10.447	2.812	269	0,00 €	2.794	267	381,49 €	0,00 €	17.459,50 €	0,00 €	- 5.895,54 €
	Compiano	1.112	206	0	578	30	1.927	377	196	0,00 €	367	191	61,65 €	0,00 €	2.296,50 €	0,00 €	- 1.087,16 €
	Fornovo di Taro	6.100	80	0	2.946	27	9.153	1.285	140	0,00 €	1.216	133	715,76 €	0,00 €	7.602,00 €	0,00 €	- 5.165,36 €
	Pellegrino Parmense	1.048	150	0	435	11	1.645	401	244	0,00 €	400	243	206,56 €	0,00 €	2.499,25 €	0,00 €	- 928,07 €
	Solignano	1.773	104	0	875	8	2.760	655	237	0,00 €	712	258	- 258,82 €	0,00 €	4.449,25 €	0,00 €	- 1.557,48 €
	Terenzo	1.196	242	0	223	2	1.664	397	239	0,00 €	355	213	219,33 €	0,00 €	2.216,75 €	0,00 €	- 938,86 €
	Tornolo	1.010	313	0	158	8	1.488	428	287	0,00 €	382	257	160,14 €	0,00 €	2.390,50 €	0,00 €	- 839,91 €
	Valmozzola	539	140	0	241	4	924	205	222	0,00 €	169	183	81,32 €	0,00 €	1.055,25 €	0,00 €	- 521,57 €
Varano de' Melegari	2.676	89	0	1.099	45	3.910	575	147	0,00 €	607	155	391,24 €	0,00 €	3.791,75 €	0,00 €	- 2.206,24 €	
Varsi	1.230	457	0	435	12	2.133	515	242	0,00 €	447	210	343,09 €	0,00 €	2.794,00 €	0,00 €	- 1.203,84 €	
SAN DONNINO	Fidenza	26.770	341	0	16.514	67	43.692	2.849	65	- 271.390,79 €	2.620	60	- 1.167,26 €	0,00 €	16.372,64 €	- 166.826,39 €	0,00 €
Albareto	Albareto	2.156	442	0	774	31	3.403	703	207	0,00 €	687	202	209,64 €	0,00 €	4.295,63 €	0,00 €	- 1.920,38 €
Bardi	Bardi	2.227	466	0	551	8	3.252	830	255	0,00 €	766	236	1.472,68 €	0,00 €	4.788,75 €	0,00 €	- 1.835,11 €
Bedonia	Bedonia	3.482	604	0	1.654	98	5.837	907	155	0,00 €	814	139	- 328,41 €	0,00 €	5.087,25 €	0,00 €	- 3.293,92 €
Berceto	Berceto	2.109	673	0	1.387	33	4.201	625	149	0,00 €	475	113	369,87 €	0,00 €	2.967,50 €	0,00 €	- 2.370,61 €
Bore	Bore	749	463	0	276	8	1.496	295	197	0,00 €	236	158	89,44 €	0,00 €	1.473,00 €	0,00 €	- 844,33 €
TOTALE PROVINCIA		447.779	16.316	8.031	245.173	6.505	723.803	74.389	103	- 2.215.649,93 €	68.931	95	33.022,15 €	- 194.652,90 €	430.820,45 €	- 1.530.854,61 €	- 74.718,94 €
SUB-TOTALE BACINO IREN		386.603	10.963	8.031	214.238	6.037	625.871	60.532	97	- 1.944.259,14 €	55.885	89	30.074,40 €	- 194.652,90 €	349.280,93 €	- 1.364.028,22 €	- 44.110,57 €
SUB-TOTALE BACINO MONTAGNA 2000		23.683	2.366	0	9.779	223	36.051	7.649	212	0,00 €	7.449	207	2.301,77 €	0,00 €	46.554,75 €	0,00 €	- 20.344,02 €

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA		ABITANTI EQUIVALENTI ANNO 2015						Consuntivo 2015			FONDO ANNO 2017						
Gestore	Comune	da Utente domestiche residenti	da Utente domestiche non residenti	da Universitari fuori sede	da Attività produttive	da Turismo	TOTALE	RIND+Rdsmalt		LFA teorica virtuosi 2015	PRECONSUNTIVO RIFIUTI 2016		CONGUAGLI 2016		costo formazione Fondo PEF 2017	Incentivo LFA - Comuni virtuosi PEF 2017	Incentivo LFB1 - Trasformazione servizi PEF 2017
								totale (tonn)	per Ab.Eq. (kg/Ab.Eq.)		(€)	RIND+RDsmalt (tonn)	RIND+RDsmalt per Ab.Eq. (kg)	Formazione fondo 2016			
IREN	Albinea	8.860	397	0	6.941	5	16.202	2.529	156	0,00 €	2.244	138	1.597,59 €	0,00 €	14.022,56 €	0,00 €	- 9.143,11 €
	Bagnolo in Piano	9.712	120	0	3.732	15	13.579	1.343	99	- 33.243,90 €	1.502	111	1.095,74 €	- 1.963,70 €	9.389,03 €	0,00 €	- 7.662,60 €
	Baiso	3.315	113	0	1.102	7	4.537	1.112	245	0,00 €	1.111	245	234,87 €	0,00 €	6.943,58 €	0,00 €	- 2.560,30 €
	Bibbiano	10.268	84	0	5.025	4	15.381	3.388	220	0,00 €	2.480	161	1.550,99 €	0,00 €	15.497,70 €	0,00 €	- 8.679,59 €
	Cadelbosco di Sopra	10.628	151	0	4.085	3	14.868	1.688	114	- 13.417,17 €	1.597	107	2.351,60 €	0,00 €	9.978,23 €	- 13.257,58 €	0,00 €
	Campagnola Emilia	5.650	96	0	2.616	7	8.368	788	94	- 22.324,50 €	833	99	1.026,93 €	- 22.324,50 €	5.203,35 €	- 11.537,88 €	0,00 €
	Campegine	5.029	64	0	3.938	23	9.055	1.029	114	- 8.241,70 €	1.039	115	707,89 €	0,00 €	6.495,60 €	0,00 €	- 5.109,69 €
	Canossa	3.844	174	0	1.815	4	5.837	1.174	201	0,00 €	1.238	212	861,33 €	0,00 €	7.738,95 €	0,00 €	- 3.293,66 €
	Carpinetti	4.064	869	0	2.216	10	7.159	1.259	176	0,00 €	1.362	190	660,53 €	0,00 €	8.511,23 €	0,00 €	- 4.039,80 €
	Casalgrande	19.310	250	0	10.805	34	30.399	5.545	182	0,00 €	5.996	197	2.069,40 €	0,00 €	37.476,53 €	0,00 €	- 17.154,44 €
	Casina	4.504	629	0	2.418	5	7.556	1.439	190	0,00 €	1.605	212	517,15 €	0,00 €	10.030,35 €	0,00 €	- 4.264,09 €
	Castellarano	15.232	115	0	7.209	2	22.558	3.984	177	0,00 €	4.176	185	2.114,91 €	0,00 €	26.103,08 €	0,00 €	- 12.730,03 €
	Castelnovo di Sotto	8.462	150	0	4.550	2	13.165	1.325	101	- 30.349,80 €	1.325	101	1.374,16 €	0,00 €	8.283,15 €	- 17.191,60 €	0,00 €
	Castelnovo ne' Monti	10.465	934	0	5.798	26	17.223	2.920	170	0,00 €	2.835	165	2.762,97 €	0,00 €	17.717,25 €	0,00 €	- 9.719,41 €
	Cavriago	9.839	353	0	17.670	36	27.898	3.712	133	0,00 €	1.843	66	1.708,20 €	0,00 €	11.520,30 €	- 95.991,30 €	0,00 €
	Correggio	25.897	660	0	17.999	144	44.699	6.870	154	0,00 €	7.061	158	5.460,31 €	0,00 €	44.133,27 €	0,00 €	- 25.224,28 €
	Fabbrico	6.693	71	0	3.766	22	10.552	966	92	- 30.799,07 €	958	91	1.264,41 €	- 30.799,07 €	5.984,63 €	- 20.241,47 €	0,00 €
	Gattatico	5.837	89	0	3.618	4	9.548	852	89	- 29.999,91 €	973	102	537,99 €	- 29.999,91 €	6.079,20 €	- 11.763,28 €	0,00 €
	Montecchio Emilia	10.530	223	0	8.192	2	18.947	3.499	185	0,00 €	1.798	95	643,59 €	0,00 €	11.238,38 €	- 31.484,98 €	0,00 €
	Quattro Castella	13.195	283	0	5.470	12	18.960	3.497	184	0,00 €	3.596	190	1.776,88 €	0,00 €	22.477,10 €	0,00 €	- 10.699,53 €
	Reggio nell'Emilia	171.345	1.419	1.542	89.940	1.279	265.524	50.280	189	0,00 €	51.914	196	17.600,70 €	0,00 €	324.464,36 €	0,00 €	- 149.839,10 €
	Rio Saliceto	6.213	111	0	2.849	0	9.173	1.094	119	0,00 €	1.120	122	2.173,85 €	0,00 €	6.997,50 €	0,00 €	- 5.176,44 €
	Rolo	4.105	44	0	2.640	5	6.795	782	115	- 4.313,48 €	755	111	1.855,33 €	- 4.313,48 €	4.718,25 €	0,00 €	- 3.834,48 €
	Rubiera	14.864	215	0	9.036	100	24.215	4.412	182	0,00 €	4.330	179	1.749,12 €	0,00 €	27.060,38 €	0,00 €	- 13.664,72 €
	San Martino in Rio	8.099	125	0	3.718	0	11.942	1.584	133	0,00 €	1.582	132	1.801,50 €	0,00 €	9.884,96 €	0,00 €	- 6.739,32 €
	San Polo d'Enza	6.083	215	0	5.841	39	12.177	2.094	172	0,00 €	2.178	179	2.078,35 €	0,00 €	13.609,50 €	0,00 €	- 6.871,62 €
	Sant'Ilario d'Enza	11.205	124	0	8.434	44	19.807	4.017	203	0,00 €	3.207	162	3.236,99 €	0,00 €	20.045,25 €	0,00 €	- 11.177,17 €
	Scandiano	25.483	357	0	11.071	42	36.954	7.718	209	0,00 €	7.545	204	4.819,24 €	0,00 €	47.154,60 €	0,00 €	- 20.853,53 €
	Toano	4.463	365	0	1.125	7	5.960	1.598	268	0,00 €	1.713	287	835,53 €	0,00 €	10.706,10 €	0,00 €	- 3.363,29 €
	Ventasso	4.295	3.366	0	3.296	160	11.117	2.158	194	0,00 €	2.212	199	568,28 €	0,00 €	13.824,78 €	0,00 €	- 6.273,28 €
	Vetto	1.860	372	0	577	0	2.809	730	260	0,00 €	721	257	264,36 €	0,00 €	4.506,83 €	0,00 €	- 1.585,14 €
Vezzano sul Crostolo	4.259	162	0	2.268	7	6.697	1.296	193	0,00 €	1.256	188	1.487,89 €	0,00 €	7.851,83 €	0,00 €	- 3.779,30 €	
Viano	3.374	107	0	1.223	7	4.711	816	173	0,00 €	814	173	465,34 €	0,00 €	5.086,50 €	0,00 €	- 2.658,38 €	
Villa Minozzo	3.750	1.075	0	1.025	13	5.863	1.517	259	0,00 €	1.540	263	311,68 €	0,00 €	9.626,19 €	0,00 €	- 3.308,59 €	
SABAR	Boretto	5.272	139	0	3.175	3	8.589	884	103	- 17.816,71 €	809	94	2.710,84 €	0,00 €	5.056,74 €	- 14.645,26 €	0,00 €
	Brescello	5.617	197	0	5.535	33	11.382	1.049	92	- 36.905,13 €	1.016	89	2.966,87 €	0,00 €	6.351,01 €	- 22.863,42 €	0,00 €
	Gualtieri	6.556	95	0	4.501	0	11.152	781	70	- 55.793,42 €	788	71	1.753,91 €	- 55.793,42 €	4.925,64 €	- 35.210,29 €	0,00 €
	Guastalla	15.225	243	0	10.400	20	25.888	4.830	187	0,00 €	2.174	84	4.719,11 €	0,00 €	13.588,34 €	- 60.465,12 €	0,00 €
	Luzzara	9.250	178	0	8.390	11	17.830	3.206	180	0,00 €	3.339	187	2.070,70 €	0,00 €	20.868,96 €	0,00 €	- 10.061,49 €
	Novellara	13.731	179	0	7.573	8	21.491	4.387	204	0,00 €	4.392	204	4.576,04 €	0,00 €	27.447,28 €	0,00 €	- 12.127,58 €
Poviglio	7.311	75	0	4.101	17	11.504	1.179	102	- 24.309,61 €	1.125	98	3.906,32 €	0,00 €	7.033,01 €	- 17.046,70 €	0,00 €	
Reggiolo	9.178	128	0	10.035	44	19.384	3.904	201	0,00 €	3.779	195	2.725,61 €	0,00 €	23.618,74 €	0,00 €	- 10.938,69 €	
TOTALE PROVINCIA		532.872	15.117	1.542	315.718	2.205	867.453	149.235	172	- 307.514,40 €	143.880	166	94.995,01 €	- 145.194,09 €	899.250,16 €	- 351.698,87 €	- 392.532,65 €
SUB-TOTALE BACINO IREN		460.732	13.883	1.542	262.008	2.069	740.234	129.015	174	- 172.689,53 €	126.458	171	69.565,61 €	- 89.400,67 €	790.360,43 €	- 201.468,08 €	- 359.404,89 €
SUB-TOTALE BACINO SABAR		72.140	1.234	0	53.710	136	127.220	20.220	159	- 134.824,87 €	17.422	137	25.429,40 €	- 55.793,42 €	108.889,73 €	- 150.230,78 €	- 33.127,76 €

PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA		ABITANTI EQUIVALENTI ANNO 2015						Consuntivo 2015			FONDO ANNO 2017						
Gestore	Comune	da Utente domestiche residenti	da Utente domestiche non residenti	da Universitari fuori sede	da Attività produttive	da Turismo	TOTALE	RIND+Rds malt		LFA teorica virtuosi 2015	PRECONSUNTIVO RIFIUTI 2016		CONGUAGLI 2016		costo formazione Fondo PEF 2017	Incentivo LFA - Comuni virtuosi PEF 2017	Incentivo LFB1 - Trasformazione servizi PEF 2017
								totale (tonn)	per Ab.Eq. (kg/Ab.Eq.)		(€)	RIND+RDsmalt (tonn)	RIND+RDsmalt per Ab.Eq. (kg)	Formazione fondo 2016			
HERA	Bagno di Romagna	6.026	407	0	3.880	1.211	11.525	2.541	221	0,00 €	2.493	216	237,80 €	0,00 €	15.583,57 €	0,00 €	- 6.503,47 €
	Bertinoro	11.059	466	0	8.135	176	19.837	2.225	112	- 21.208,10 €	2.024	102	1.705,74 €	0,00 €	12.652,86 €	- 24.206,51 €	0,00 €
	Borghi	2.843	202	0	527	1	3.572	1.030	288	0,00 €	998	279	4,72 €	0,00 €	6.239,18 €	0,00 €	- 2.016,00 €
	Castrocaro Terme e Terra del Sole	6.426	112	0	3.100	394	10.032	2.479	247	0,00 €	2.201	219	1.489,79 €	0,00 €	13.759,11 €	0,00 €	- 5.661,39 €
	Cesena	96.758	2.249	1.669	53.270	548	154.493	30.372	197	0,00 €	27.318	177	5.412,04 €	0,00 €	170.740,51 €	0,00 €	- 87.182,65 €
	Cesenatico	25.796	3.485	0	37.341	12.343	78.964	16.937	214	0,00 €	16.132	204	- 2.645,54 €	0,00 €	100.827,49 €	0,00 €	- 44.560,75 €
	Civitella di Romagna	3.786	135	0	1.017	6	4.943	1.232	249	0,00 €	1.242	251	216,31 €	0,00 €	7.760,04 €	0,00 €	- 2.789,46 €
	Dovadola	1.653	66	0	509	9	2.237	591	264	0,00 €	605	270	183,83 €	0,00 €	3.779,79 €	0,00 €	- 1.262,40 €
	Forlì	117.913	3.117	1.669	66.903	822	190.424	37.108	195	0,00 €	32.782	172	31.188,83 €	0,00 €	204.890,36 €	0,00 €	- 107.458,99 €
	Forlimpopoli	13.290	412	0	5.650	52	19.403	2.580	133	0,00 €	2.007	103	2.645,81 €	0,00 €	12.541,75 €	- 22.046,33 €	0,00 €
	Galeata	2.516	99	0	958	8	3.580	983	275	0,00 €	1.159	324	926,61 €	0,00 €	7.242,79 €	0,00 €	- 2.020,19 €
	Gambettola	10.660	259	0	4.707	1	15.627	3.599	230	0,00 €	3.675	235	636,52 €	0,00 €	22.967,15 €	0,00 €	- 8.818,46 €
	Gatteo	9.068	361	0	8.353	3.002	20.784	4.347	209	0,00 €	4.397	212	910,79 €	0,00 €	27.478,90 €	0,00 €	- 11.728,61 €
	Longiano	7.126	173	0	5.600	32	12.931	3.532	273	0,00 €	3.590	278	400,10 €	0,00 €	22.438,11 €	0,00 €	- 7.297,15 €
	Meldola	9.970	499	0	4.783	6	15.258	5.473	359	0,00 €	4.383	287	6.154,10 €	0,00 €	27.396,28 €	0,00 €	- 8.610,20 €
	Mercato Saraceno	6.886	181	0	3.159	6	10.232	2.949	288	0,00 €	3.151	308	77,20 €	0,00 €	19.695,99 €	0,00 €	- 5.774,04 €
	Modigliana	4.560	329	0	1.860	26	6.775	1.308	193	0,00 €	1.136	168	142,02 €	0,00 €	7.097,02 €	0,00 €	- 3.823,49 €
	Montiano	1.716	47	0	294	1	2.058	450	219	0,00 €	468	227	130,93 €	0,00 €	2.925,77 €	0,00 €	- 1.161,19 €
	Portico e San Benedetto	756	34	0	375	72	1.237	374	303	0,00 €	283	229	174,39 €	0,00 €	1.769,46 €	0,00 €	- 697,84 €
	Predappio	6.346	139	0	3.364	37	9.885	2.465	249	0,00 €	2.319	235	1.947,36 €	0,00 €	14.493,29 €	0,00 €	- 5.578,50 €
	Premilcuore	799	162	0	476	14	1.451	577	398	0,00 €	388	268	318,74 €	0,00 €	2.427,62 €	0,00 €	- 818,86 €
	Rocca San Casciano	1.910	136	0	817	5	2.867	994	347	0,00 €	748	261	1.343,73 €	0,00 €	4.671,94 €	0,00 €	- 1.618,10 €
	Roncofreddo	3.386	261	0	710	8	4.365	1.126	258	0,00 €	1.155	265	- 4,73 €	0,00 €	7.217,23 €	0,00 €	- 2.463,03 €
	San Mauro Pascoli	11.690	229	0	6.814	1.106	19.839	4.115	207	0,00 €	4.043	204	562,34 €	0,00 €	25.271,56 €	0,00 €	- 11.195,39 €
	Santa Sofia	4.136	340	0	2.231	171	6.878	2.142	311	0,00 €	1.680	244	787,58 €	0,00 €	10.497,15 €	0,00 €	- 3.881,30 €
	Sarsina	3.446	184	0	927	5	4.562	1.226	269	0,00 €	1.368	300	77,59 €	0,00 €	8.548,90 €	0,00 €	- 2.574,40 €
Savignano sul Rubicone	17.766	229	0	9.658	541	28.194	7.267	258	0,00 €	7.158	254	1.066,70 €	0,00 €	44.734,48 €	0,00 €	- 15.910,22 €	
Sogliano al Rubicone	3.195	168	0	1.421	8	4.792	1.297	271	0,00 €	1.333	278	47,57 €	0,00 €	8.334,36 €	0,00 €	- 2.704,06 €	
Tredozio	1.212	194	0	661	90	2.157	468	217	0,00 €	542	251	158,44 €	0,00 €	3.385,91 €	0,00 €	- 1.217,11 €	
Verghereto	1.907	504	0	1.220	106	3.737	1.087	291	0,00 €	976	261	41,36 €	0,00 €	6.097,17 €	0,00 €	- 2.108,66 €	
TOTALE PROVINCIA		394.601	15.174	3.338	238.718	20.808	672.639	142.874	212	- 21.208,10 €	131.755	196	56.338,67 €	0,00 €	823.465,69 €	- 46.252,84 €	- 357.435,92 €

Allegato alla deliberazione del Consiglio d'Ambito n. 7 del 27 febbraio 2017

Oggetto: **SERVIZIO GESTIONE RIFIUTI - FONDO D'AMBITO DI INCENTIVAZIONE ALLA PREVENZIONE E RIDUZIONE DEI RIFIUTI, DI CUI ALLA L.R. 16/2015:**
- AGGIORNAMENTO DEL REGOLAMENTO DI GESTIONE E DEL METODO DI CALCOLO DEGLI ABITANTI EQUIVALENTI;
- DISPOSIZIONI PER L'ANNUALITA' 2017 PER L'ALIMENTAZIONE E LA RIPARTIZIONE DEL FONDO.

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, della presente proposta di deliberazione, ai sensi degli articoli 49 comma 1 e 147 bis comma 1 del d.lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

Il Direttore
F.to Ing. Vito Belladonna

Bologna, 27 febbraio 2017

Si esprime parere favorevole in merito alla regolarità contabile della presente proposta di deliberazione, ai sensi degli articoli 49 comma 1 e 147 bis comma 1 del d.lgs. 18 agosto 2000 n. 267

Il responsabile ad interim dell'Area
Amministrazione e Supporto alla
Regolazione
F.to Ing. Vito Belladonna

Bologna, 27 febbraio 2017

Approvato e sottoscritto

Il Presidente

F.to Sindaco Tiziano Tagliani

Il Direttore

F.to Ing. Vito Belladonna

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

La suesesa deliberazione:

ai sensi dell'art. 124 D.Lgs 18.08.2000 n° 267, viene oggi pubblicata all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi (come da attestazione)

Il Direttore

F.to Ing. Vito Belladonna

Bologna, 29.03.2017